

ISTITUTO DIOCESANO DI FORMAZIONE POLITICO-SOCIALE «MONS. A. LANZA»
LA “STAGIONE DELLE RIFORME”
FRA POPULISMO E SCELTE CONSAPEVOLI

ANDREA FILOCAMO

**LE RIFORME IN EUROPA AL TEMPO
DELLA GLOBALIZZAZIONE**

Capitale contro lavoro, mercato contro Stato.

GLOBALIZZAZIONE

- Libertà di movimento dei capitali
- Libertà di movimento delle merci
- Libertà di movimento del lavoro

Asimmetria

salari reali —
produttività —



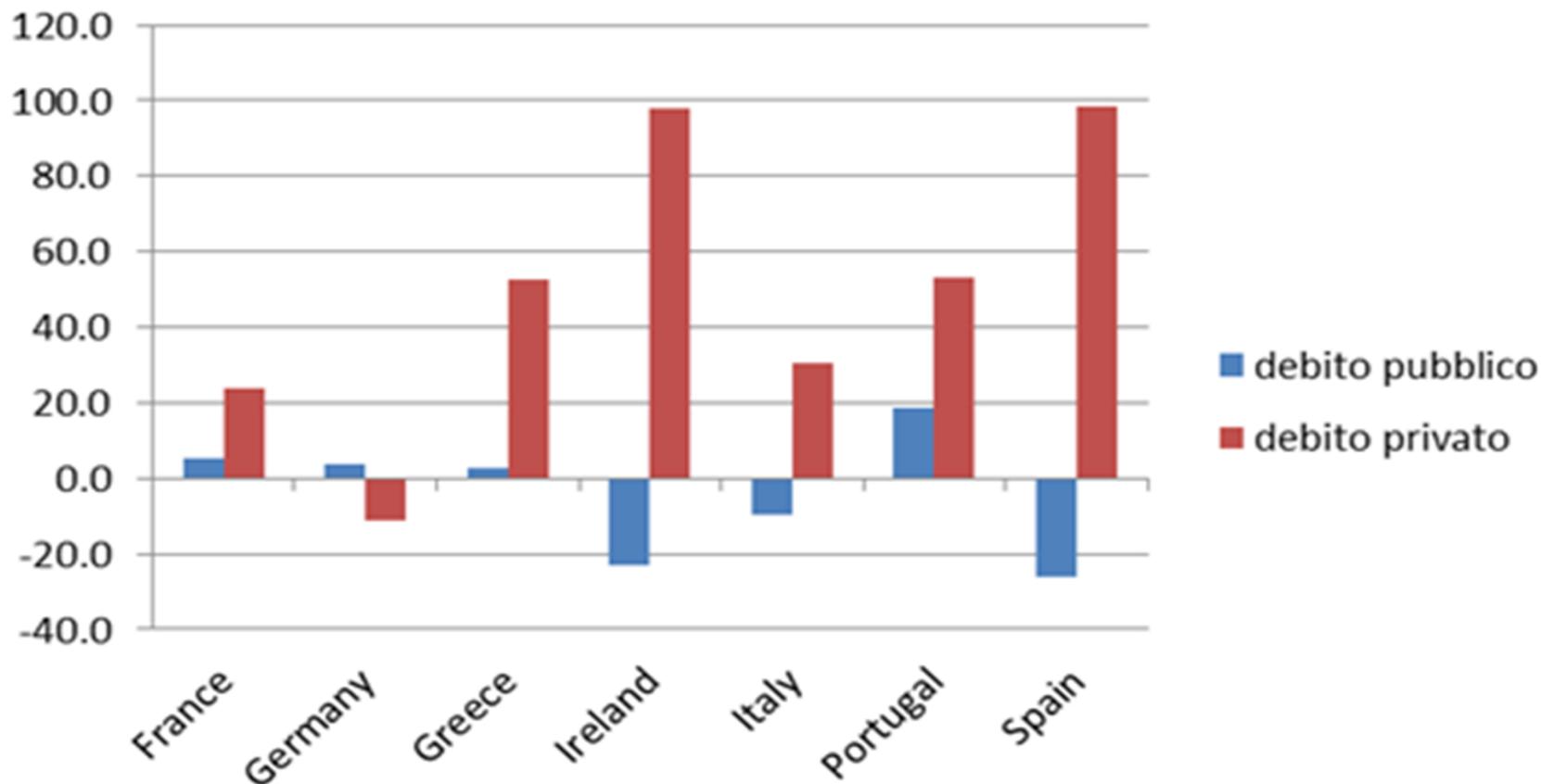
E l'euro che c'entra?

Per recuperare competitività, se non puoi svalutare la moneta devi svalutare il lavoro

- Pacchetto Treu (1997)
- Legge Biagi (2003)
- Riforma Fornero (2012)
- Jobs Act (2014)

La moneta unica distorce il mercato del credito abolendo il rischio di cambio

**Variation degli stock di debito
(1999-2007, punti di Pil)**



Lo Stato è il nemico ideologico

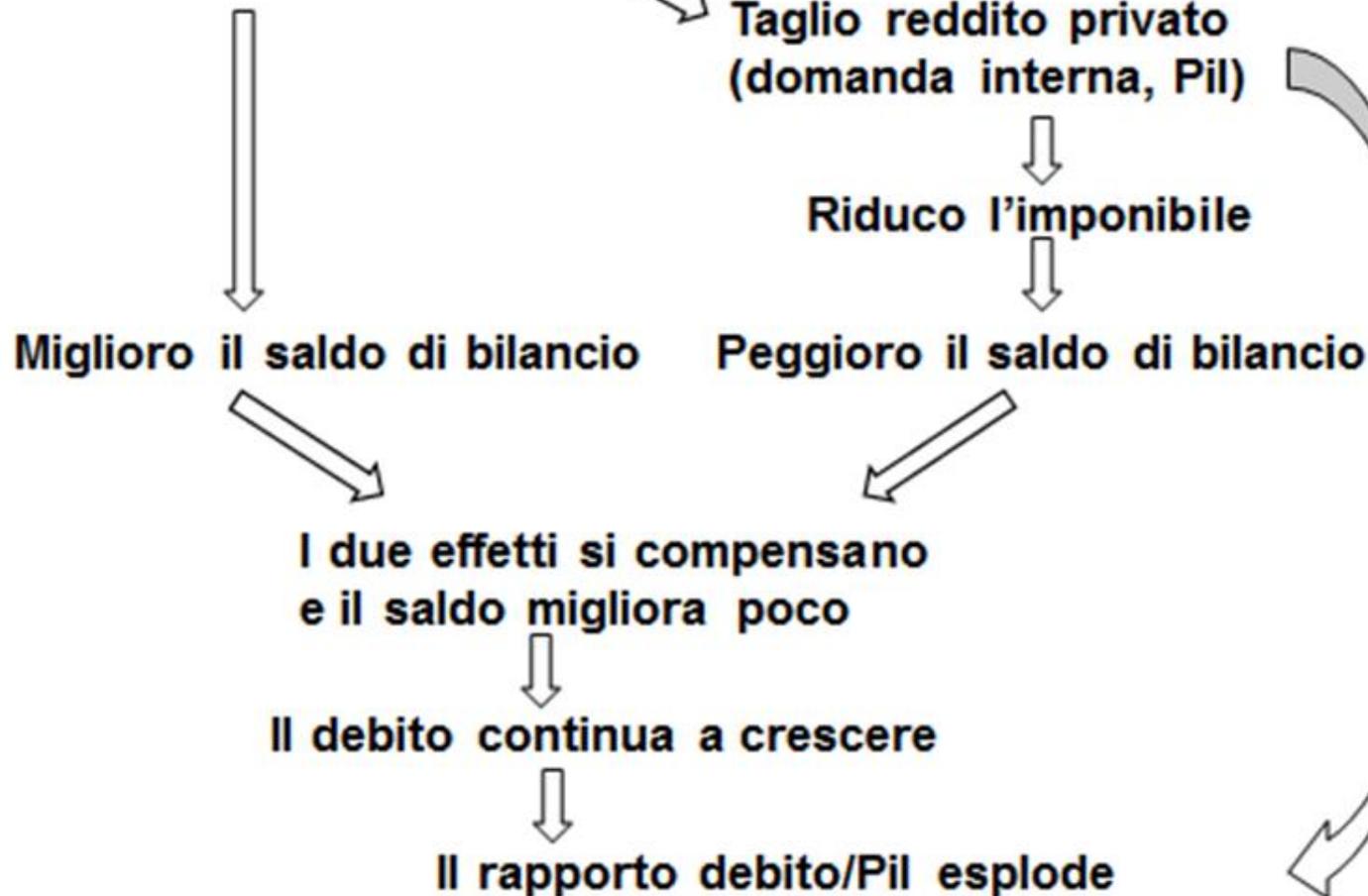
Attaccare lo Stato è un buon pretesto per tagliare istruzione, sanità, previdenza...

Ed è un buon pretesto per giustificare il cosiddetto vincolo esterno, ostacolando qualsiasi aspirazione del popolo italiano alla propria sovranità.

L'euro impone l'austerità.

Austerità e conti pubblici

Taglio la spesa pubblica



Austerità e conti esteri

Taglio la spesa pubblica

Taglio reddito privato
(domanda interna)

Creo disoccupazione,
impongo «flessibilità»

Riduco i consumi

Modero i salari
(svalutazione «interna»)

Aumento le esportazioni

Riduco le importazioni

Migliorano i conti esteri

Caritas in veritate 25

... Il mercato diventato globale ha stimolato anzitutto, da parte di Paesi ricchi, la ricerca di aree dove delocalizzare le produzioni di basso costo al fine di ridurre i prezzi di molti beni, accrescere il potere di acquisto e accelerare pertanto il tasso di sviluppo centrato su maggiori consumi per il proprio mercato interno...

Questi processi hanno comportato la riduzione delle reti di sicurezza sociale in cambio della ricerca di maggiori vantaggi competitivi nel mercato globale, con grave pericolo per i diritti dei lavoratori, per i diritti fondamentali dell'uomo e per la solidarietà attuata nelle tradizionali forme dello Stato sociale...

Qui le politiche di bilancio, con i tagli alla spesa sociale, spesso anche promossi dalle Istituzioni finanziarie internazionali, possono lasciare i cittadini impotenti di fronte a rischi vecchi e nuovi.

Riformare l'Europa?

- Ci vuole unione politica
- Ci vuole un debito pubblico europeo
- Ci vuole unione fiscale

Quello che è economicamente insostenibile non si può sostenere

Quali riforme chiede a noi l'Europa?

Ci chiede più Europa!

- Liberalizzazione servizi pubblici locali e privatizzazioni su larga scala
- riformare il sistema di contrattazione salariale collettiva e revisione delle norme che regolano l'assunzione e il licenziamento
- intervenire ulteriormente nel sistema pensionistico, riduzione significativa dei costi del pubblico impiego, se necessario, riducendo gli stipendi. Andrebbe introdotta una clausola di riduzione automatica del deficit.
- Mettere sotto stretto controllo le spese delle autorità regionali e locali... Sarebbe appropriata una riforma costituzionale che renda più stringenti le regole di bilancio
- uso di indicatori di performance (soprattutto nei sistemi sanitario, giudiziario e dell'istruzione), abolire o a fondere alcuni strati amministrativi intermedi (come le Province)

Caritas in veritate, 24

Nella nostra epoca, lo Stato si trova nella situazione di dover far fronte alle limitazioni che alla sua sovranità frappongono il nuovo contesto economico-commerciale e finanziario internazionale, contraddistinto anche da una crescente mobilità dei capitali finanziari e dei mezzi di produzione materiali ed immateriali. Questo nuovo contesto ha modificato il potere politico degli Stati.

Oggi, facendo anche tesoro della lezione che ci viene dalla crisi economica in atto che vede i *pubblici poteri* dello Stato impegnati direttamente a correggere errori e disfunzioni, sembra più realistica una *rinnovata valutazione del loro ruolo* e del loro potere, che vanno saggiamente riconsiderati e rivalutati in modo che siano in grado, anche attraverso nuove modalità di esercizio, di far fronte alle sfide del mondo odierno